

VITTORIE A QUATTRO STELLE per Beat Sax e Sanne De Jong

Cavalieri di 18 nazioni nel Prosecco Tour al Centro Militare di Montelibretti. Ospite d'onore Andrew Hoy

In attesa del ritorno in scena dei Pratonì del Vivaro, con i test event di maggio (concorso completo dall'11 al 15 e attacchi dal 18 al 22) e soprattutto i Fei World Championships di settembre (concorso completo dal 15 al 18 e attacchi dal 22 al 25), è stato il Centro Militare di Equitazione di Montelibretti, comandato dal Colonnello Carlo Colaneri, ad aver aperto nel migliore dei modi la stagione internazionale del completo in Italia, con i due appuntamenti del Prosecco Tour che si sono disputati nella prima metà di questo mese.

La manifestazione è riuscita nel migliore dei modi, raccogliendo l'adesione di oltre duecento cavalli in rappresentanza di diciotto nazioni e diversi cavalieri di spicco della specialità: per tutti Andrew Hoy, il 63enne australiano che vanta otto partecipazioni alle Olimpiadi con un bilancio di tre medaglie d'oro e una di argento a squadre, un argento e un bronzo individuali.

Nel secondo dei due appuntamenti a Montelibretti, Hoy con Creevagh Cooley si è classificato quarto (47.00 punti negativi) nel CC14*-L (14 partenti) vinto dallo svizzero Beat Sax con Secret IV (32.00). Simone Sordi, decimo con Chocolat de Lignie-

re (76.40), è stato l'unico italiano a completare la gara.

Nel CC14*-S c'è stato invece il successo dell'olandese Sanne De Jong con Enjoy (32.10), con Federico Sacchetti quarto su Golden Grove (47.30), unico concorrente a chiudere il cross country senza errori e nel tempo.

Tra gli italiani si è messa in evidenza soprattutto l'appuntato scelto Susanna Bordone che ha vinto il CC13*-S (36 partenti) in sella a Walvis Bay, baia di 10 anni allevata da Maria Giovanna Mazzocchi, madre dell'amazzone. In questa gara è andato sul podio anche Matteo Arrighi, terzo con Be My Queen (42.50). Altri podi azzurri sono arrivati nel CC12*-L con Ludovica Bolaffio, seconda su Aston 17 (29.90), e nel CC12*-S con Carlotta Sacchetti e ancora la Bordone, rispettivamente seconda su Barnadown Whos Who (28.00) e terza su Bolivar Gio Granno (29.30).

Il Centro Militare di Equitazione di Montelibretti per il 2022 prevede altri due appuntamenti internazionali con il completo, entrambi a novembre: il primo dal 3 al 6, il secondo dal 10 al 13. Nel 2023 invece è stato scelto come sede degli Europei di completo per Young Riders e Juniors, programmati dal 14 al 17 settembre.



IL COLONNELLO CARLO COLANERI E BEAT SAX

©CME

BORDONE a segno in attesa di Imperial

Dopo la vittoria con Walvis Bay, l'azzurra a Pasqua ripresenterà il suo compagno di gara a Tokyo 2020

Nel completo il 2022 agonistico di Susanna Bordone è iniziato nel migliore dei modi. In attesa di tornare a far coppia con Imperial van de Holtackers, il castrone con cui si è piazzata 18° a Tokyo 2021 (suo miglior risultato olimpico nell'individuale: è stata 5ª a squadre a Pechino 2008), la 40enne appuntato scelto dei Carabinieri ha da poco gareggiato nelle due tappe del Prosecco Tour disputatesi nel Centro Militare di Equitazione a Montelibretti. Nella prima tappa ha sottoposto Emerald Jonny e Bolivar Gio Granno a un tranquillo rodaggio, nella seconda invece si è classificata prima con Walvis Bay e sesta con Emerald Jonny nel 'corto' del CC13* e terza con Bolivar Gio Granno nel 'corto' del CC12*.

«Un bilancio decisamente positivo, peraltro il sesto posto di Emerald Jonny ha risentito di un mio errore nella prova di salto ostacoli. Erano le prime gare dell'anno per tutti i miei cavalli, che finora avevano lavorato solo a casa (a Vairano - ndr) senza saltare ostacoli di campagna. Sono soddisfatta per la vittoria di Walvis Bay, una 10 anni allevata da mia madre, con padre Contendro I. Era solo la seconda volta che invece gareggiavo con Bolivar Gio Granno,



SUSANNA BORDONE E WALVIS BAY

che appartiene a mia madre ma che in precedenza era affidato a Stefano Brecciaroli.

Prossimo impegno, a breve scadenza?
«Dal 31 marzo al 3 aprile gareggerò

a Ravenna con un paio di cavalli nel CC11* e Emerald Jonny nel CC13*».

Quando rivedremo invece Imperial?
«Nel week-end di Pasqua, dal 14 al 17 aprile, lo presenterò a Radolfzell,

in Germania: dopo l'impegno olimpico ha riposato e recentemente l'ho schierato solo in gare di dressage, perché è la sua fase più complessa. Ovviamente sarà lui il mio cavallo

per il Mondiale di settembre: dopo Radolfzell, lo impiegherò nel test event di maggio ai Pratonì, poi a fine giugno a Strzegom, se in Polonia si gareggerà regolarmente, e infine a metà agosto a Le Pin au Haras, in Francia».

La partecipazione al Mondiale è già assicurata, grazie alla prestazione qualificante di Tokyo.

«Si lavora e si gareggia con più tranquillità, è vero, ma questo deve essere un punto di partenza e non di arrivo, per fare sempre meglio. Al momento Imperial è l'unico cavallo con il quale competere ai massimi livelli. Tuttavia, se Walvis Bay, Emerald Jonny e Bolivar Gio Granno progrediranno ulteriormente, magari il prossimo anno per l'Europeo potrà contare anche su di loro».

Intanto sono passati vent'anni dalla prima partecipazione ai Mondiali. Com'è cambiato, il completo?

«Il livello dei partecipanti è decisamente più alto, come cavalieri e come cavalli, specie nella prova di dressage. E anche il cross country è ben diverso: la velocità richiesta è sempre la stessa ma gli ostacoli sono più ravvicinati. All'Olimpiade proprio Imperial è stato uno dei sette cavalli rimasti nel tempo massimo».

©

AL VIA IL TOSCANA TOUR Torna l'eccellenza del jumping

Grandi numeri e grandi campioni in gara per quattro settimane all'Arezzo Equestrian Centre

Toscana Tour edizione numero 16: con le canoniche quattro settimane di concorsi, l'Arezzo Equestrian Centre, dopo due anni di stop (pandemia covid nel 2020 e epidemia equina EHV-1 nel 2021), torna nuovamente sotto la luce dei riflettori del jumping internazionale. La tradizione di questo tour, uno dei primi ad essersi affacciati con successo nel panorama delle gare europee, è la conferma di una organizzazione che anno dopo anno si è sempre migliorata e ha guadagnato una credibilità tra cavalieri e addetti ai lavori di ogni tipo, ha premiato pienamente anche in questa occasione il lavoro del Comitato Organizzatore.

«Siamo ripartiti con i grandi numeri di sempre - commenta Riccardo Boricchi, Show Manager, che insieme a Carlo Bernardini, è il Deus ex Machina dell'impianto aretino. - Per le due settimane centrali è aperta la lista d'attesa delle iscrizioni: abbiamo 1000 cavalli nella prima, 1300 nella seconda e terza, e ancora 1000 nella settimana di chiusura. Non avremmo potuto desiderare di meglio. L'impianto è stato completamente ristrutturato negli ultimi due anni. Non avremmo potuto desiderare di meglio. La struttura è stata completamente ristrutturata negli ultimi due anni. Abbiamo due campi nuovi: il campo Petrarca che ha un impianto di subirrigazione e il campo Dante che ora ha un terreno in sabbia silicea di ultima generazione con sistema drenante Otto Sport International. I due anni di stop hanno consentito al campo Boccaccio (l'arena in erba che è fiore all'occhiello dell'impianto)



L'AREZZO EQUESTRIAN CENTRE

Boricchi: «I due anni di stop hanno consentito al campo Boccaccio un riposo forzato che è stato un toccasana per il terreno»

to) un riposo forzato che è certamente stato un toccasana per il terreno».

Nelle quattro settimane per il Toscana Tour saranno operativi nel delicato ruolo di chef de piste Uliano Vezzani, vera e propria eccellenza nel panorama mondiale dei costruttori di percorsi, ed Elio Travagliati.

«Anche dal punto di vista dell'accoglienza e della comunicazione abbiamo lavorato molto - conclude Boricchi. - Il padiglione VIP è anch'esso rinnovato e il servizio catering sarà come sempre di altissimo profilo. Sul lato visibilità dell'evento abbiamo invece incrementato il servizio streaming con la presenza di Play TV di Luca Mariglio. Le gare più importanti saranno trasmesse con commento e avranno come prologo un talk show registrato in un vero e proprio mini-studio dove si susseguiranno interviste e interventi di cavalieri e ospiti illustri.

La voglia di ripartire si respira a pieni polmoni in tutti gli uffici cruciali dell'organizzazione. «Siamo pronti e motivati - commenta Carlo Bernardini - . In tema di grandi nomi, il fatto che quest'anno insieme a Steve Gerard, che ad Arezzo è già venuto, ci sia anche Kevin Staut, al debutto sui nostri terreni, è già di per sé la conferma della considerazione che i grandi campioni hanno del nostro impianto. Quest'anno ritorna in sella anche Ludo Philippaerts e avrà con sé il figlio più piccolo Thibault. Il campionissimo belga è stato tra i primi a frequentare con assiduità il Toscana Tour, è stata una ottima palestra di crescita anche per gli altri suoi figli, i gemelli Nicola e Olivier, ora ormai in posizioni ragguardevoli nel Ranking Fei».

ROLEX GRAND SLAM: Deusser passa all'incasso

Con le vittorie di Aquisgrana e 'S Hertogenbosch vanno al tedesco anche i 250mila euro di bonus



DANIEL DEUSSER E SCUDERIA 1918 TOBAGO Z

Dopo Aquisgrana ecco 'S Hertogenbosch. Nei Paesi Bassi Daniel Deusser ha concesso il bis nel ricco circuito del Rolex Grand Slam vincendo, dopo quello dello scorso settembre, anche il Gran Premio dell'Indor Brabant di domenica scorsa. Con questo successo Deusser non si è però garantito soltanto i 231 mila euro di montepremi riservati al vincitore della gara, ma anche il 'bonus' di 250mila euro in palio per il cavaliere capace di vincere due Gran Premi del Grand Slam non consecutivi. Il totale fa 481mila in un sol colpo. Non male! Compagno di gara del 40enne campione tedesco è stato il fenomenale Scuderia 1918 Tobago Z, uno stallone di 16 anni di comproprietaria italiana (Scuderia 1918 di Emanuele e Maria Anchisi): «Prima di 'S Hertogenbosch ero fiducioso perché nelle ultime due settimane ho sentito Tobago in ottima forma - ha detto Deusser dopo la vittoria. - Qui ha poi saltato molto bene nel primo round del Gran Premio ed anche nel barrage dove ho avuto un po' di fortuna perché chi ha provato ad

essere più veloce di me ha commesso errore. Sono al settimo cielo con questo risultato». Ora 'Double D' - questo il nick name di Deusser - è tornato ad essere il 'live contender' del Rolex Grand Slam, il cavaliere cioè che, vincendo il prossimo Gran Premio Rolex in programma ancora ad Aquisgrana a luglio, ha la possibilità di guadagnare il mezzo milione di euro di extra bonus in palio nel caso di due vittorie consecutive. Se poi l'asso tedesco dovesse continuare nella serie di successi, beh, lo aspetterebbe anche il milione di euro per tre vittorie consecutive che passerebbero addirittura a due milioni, nel caso di un pokerissimo nei quattro Gran Premi che compongono il Rolex Grand Slam ('S Hertogenbosch, Aquisgrana, Spruce Meadows e Ginevra). Daniel Deusser sta però con i piedi per terra: «Aquisgrana è ancora lontana. Cercherò però di pianificare la stagione dei miei migliori cavalli per essere sicuro di averne uno nella forma giusta per questo appuntamento. Si continua quindi a lavorare, vedremo come si comporteranno e poi prenderò una decisione su chi puntare».

©